



CNDDU celebra con iniziative la Giornata internazionale della Meteorologia

Descrizione

Il **Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani** intende celebrare la *Giornata Internazionale della Meteorologia*, che ricorre il **23 marzo 2025**, con un messaggio rivolto a tutte le scuole italiane affinché venga valorizzato il ruolo della meteorologia nella salvaguardia dell'ambiente e nella tutela dei diritti umani.

Quest'anno il tema scelto dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM) pone l'accento sulle sfide climatiche globali e sull'importanza di un'educazione consapevole sui fenomeni atmosferici. La meteorologia, infatti, non è solo una scienza che studia il clima e il tempo atmosferico, ma è anche uno strumento essenziale per prevenire disastri naturali, garantire la sicurezza alimentare e proteggere le comunità più vulnerabili.

Negli ultimi decenni, la meteorologia ha subito una profonda trasformazione, sia in termini di precisione delle previsioni che di comprensione dei fenomeni atmosferici. L'Italia, con la sua posizione geografica complessa e la sua vulnerabilità ai cambiamenti climatici, rappresenta un caso di studio particolarmente interessante. Ma quali sono le principali evoluzioni della meteorologia e come stanno influenzando il nostro Paese e il mondo intero?

Uno degli sviluppi più rilevanti nella meteorologia moderna è l'integrazione di tecnologie avanzate, tra cui intelligenza artificiale, machine learning e supercomputer. Oggi, i modelli meteorologici sono in grado di elaborare quantità immense di dati in tempi record, migliorando sensibilmente l'accuratezza delle previsioni.

In Italia, il Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine (ECMWF), con sede a Bologna, gioca un ruolo chiave nella modellistica atmosferica globale. I supercomputer installati nella nuova sede sono in grado di simulare scenari atmosferici con una risoluzione senza precedenti, consentendo una previsione più dettagliata di eventi estremi.

L'aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi è una delle maggiori sfide per la meteorologia contemporanea. Ondate di calore sempre più intense, precipitazioni violente e lunghi periodi di siccità stanno mettendo a dura prova la resilienza ambientale ed economica

delle regioni italiane e del mondo intero.

In Italia, il cambiamento climatico sta esacerbando fenomeni come le alluvioni lampo, particolarmente frequenti nelle regioni del Nord, e le ondate di calore nel Centro-Sud. Questi eventi impongono una ridefinizione delle strategie di adattamento e mitigazione, con la necessità di investire in infrastrutture resilienti e sistemi di allerta avanzati.

Oltre a influenzare le attività agricole, i trasporti e la gestione delle risorse idriche, la meteorologia ha un impatto crescente sulla sicurezza e sulla pianificazione urbana. Le città italiane stanno adottando strumenti di previsione sempre più sofisticati per ridurre i danni causati da eventi atmosferici estremi, migliorando la gestione delle emergenze.

Allo stesso tempo, la meteorologia gioca un ruolo centrale nel settore energetico: la crescita delle fonti rinnovabili, come eolico e solare, richiede previsioni meteorologiche estremamente precise per ottimizzare la produzione e la distribuzione dell'energia.

La meteorologia non è solo una scienza predittiva, ma uno strumento essenziale per affrontare le sfide imposte dal cambiamento climatico. L'evoluzione delle tecnologie di previsione, l'analisi dei dati climatici e l'adozione di strategie di adattamento sono elementi chiave per il futuro dell'Italia e del mondo. La capacità di comprendere e anticipare i fenomeni atmosferici non solo migliorerà la qualità della vita, ma sarà determinante per la sostenibilità del nostro pianeta.

Pertanto in un periodo storico in cui il cambiamento climatico rappresenta una delle principali emergenze globali, è fondamentale che il mondo della scuola promuova una cultura della sostenibilità e della responsabilità ecologica. Per questo motivo, il Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani invita gli istituti scolastici di ogni ordine e grado a organizzare iniziative didattiche volte a sensibilizzare gli studenti sul legame tra condizioni climatiche, equilibri ecosistemici e diritti umani.

Si suggeriscono le seguenti attività :

Conferenze e dibattiti con esperti del settore, meteorologi e climatologi per approfondire le cause e le conseguenze del cambiamento climatico.

Laboratori interattivi per l'analisi dei dati meteorologici e la comprensione dei fenomeni atmosferici.

Progetti interdisciplinari che coinvolgano scienze, geografia, educazione civica e discipline umanistiche per una visione integrata della problematica.

Campagne di sensibilizzazione sui social media e all'interno delle comunità scolastiche per diffondere buone pratiche ambientali.

Iniziative di cittadinanza attiva, come la piantumazione di alberi o il monitoraggio della qualità dell'aria, per rendere gli studenti protagonisti di azioni concrete a favore dell'ambiente.

L'educazione alla meteorologia e al clima deve diventare un punto cardine della formazione dei giovani, affinché possano sviluppare una maggiore consapevolezza dell'impatto delle proprie azioni sul pianeta e contribuire alla costruzione di una società più equa e sostenibile.

Il Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani si impegna a supportare le scuole con materiali informativi e risorse didattiche utili per la realizzazione di queste attività .

Confidiamo nella partecipazione attiva delle istituzioni scolastiche e degli studenti, certi che solo attraverso la conoscenza e l'impegno condiviso sarà possibile affrontare con successo le sfide del futuro. #OltreLeNuvole

prof. Romano Pesavento

Presidente CNDDU

L'agone 2024